

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 19 giugno 2023

In Aosta, il giorno diciannove (19) del mese di giugno dell'anno duemilaventitre con inizio alle ore otto e tre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **693** OGGETTO :

AVVIO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA) INTEGRATO CON IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PRIS), DAL 01/01/2024 AL 31/12/2026 (CUP F51H2000090001 - F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000090001 - F51H23000080001 - F51H23000100001 - F51H23000110001 - F51H23000060001). APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi riferisce alla Giunta regionale che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il decreto del 22 ottobre 2021, ha approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Piano sociale 2021-2023) che, sulla base di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) previsti dalla Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali) ha declinato i servizi essenziali da garantire su tutto il territorio nazionale e ha previsto i relativi finanziamenti.

Riferisce che, in coerenza con quanto previsto dal Piano sociale 2021-2023, la Giunta regionale in data 11 aprile 2022 mediante la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 394, ha approvato il "Piano per la Salute e il Benessere sociale in Valle d'Aosta per il triennio 2022-2025", in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale, che definisce le modalità di implementazione dei LEPS sul territorio regionale e, nello specifico, la realizzazione dei Punti Unici di accesso (PUA) e del Pronto Intervento sociale (PrIS).

Riferisce, inoltre, che il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023), approvato mediante decreto ministeriale del 30 dicembre 2021, ha ulteriormente declinato i LEPS e le relative risorse finanziarie da ripartire alle Regioni per la rispettiva realizzazione, in favore dei nuclei familiari e degli individui in condizione di povertà.

Riferisce che il Piano per la non autosufficienza 2022-2024, approvato mediante decreto ministeriale del 20 dicembre 2022, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), ha introdotto i LEPS in favore delle persone anziane non autosufficienti e ha definito gli obiettivi di servizio e di processo da garantire anche in favore delle persone con disabilità.

Evidenzia che Legge 328/2000 e i Piani nazionali sopra citati individuano, tra gli altri, i seguenti LEPS:

- Punto Unitario di Accesso (PUA);
- Pronto Intervento Sociale (PrIS);
- Segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari.

Prende atto che il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025, il Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024, approvati rispettivamente dalla Giunta regionale mediante le deliberazioni n. 629 in data 5 giugno 2023 e n. 630 in data 5 giugno 2023, prevedono la realizzazione dei PUA integrati con il servizio di Pronto Intervento Sociale e il potenziamento della funzione di Segretariato sociale attualmente svolta sul territorio regionale dal servizio di Sportello sociale al fine di garantire l'adeguata informazione e consulenza ai nuclei familiari e semplificare l'accesso ai servizi sociali, socioassistenziali e sociosanitari.

Riferisce che ai sensi della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane), l'Amministrazione regionale gestisce in forma associata per conto dei Comuni il servizio di Sportello sociale e che il medesimo dovrà essere potenziato per garantire gli standard di erogazione e di processo previsti dai LEPS.

Richiama:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106), di seguito Codice del Terzo settore, e in particolare

art. 55;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72, (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore));
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 19 novembre 2020 (Riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali. Annualità 2020) che ha assegnato alla Regione Valle d'Aosta per l'annualità 2020, euro 1.107.462,42;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2021 (Adozione dei Capitoli 1 e 2 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali) con il quale sono state ripartite a favore della Regione Valle d'Aosta le quote 2021-2023 del Fondo nazionale politiche sociali per complessivi euro 3.357.553,41 così ripartite:
 - ✓ anno 2021 euro 1.119.184,47;
 - ✓ anno 2022 euro 1.119.184,47;
 - ✓ anno 2023 euro 1.119.184,47;
- i decreti del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 24 dicembre 2019 e del 20 febbraio 2021 che hanno definito i riparti delle quote 2019 e 2020 spettanti alla Regione Valle d'Aosta a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per complessivi euro 1.437.600,00 così ripartite:
 - ✓ anno 2019 euro 550.800,00;
 - ✓ anno 2020 euro 886.800,00;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 dicembre 2021 (Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023) con il quale sono state ripartite a favore della Regione Valle d'Aosta le quote 2021-2023 del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per complessivi euro 2.231.480,00 così ripartite:
 - ✓ anno 2021 euro 872.200,00;
 - ✓ anno 2022 euro 721.080,00;
 - ✓ anno 2023 euro 638.200,00.

Evidenzia che il modello di PUA, integrato con il servizio di Pronto Intervento Sociale (PrIS), da realizzare sul territorio regionale è stato approvato dalla Conferenza del Piano di zona e dall'Ufficio di Piano nella seduta del 2 maggio 2023.

Riferisce che il PUA avrà le seguenti funzioni:

- facilitare l'accesso e l'utilizzo delle informazioni e dei servizi sociosanitari da parte della cittadinanza: i cittadini ricevono accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza, mediante informazioni chiare, aggiornate ed accessibili, riducendo gli spostamenti, gli interlocutori, semplificando le modalità di fruizione;
- definire prassi condivise per promuovere l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e quello dei servizi sanitari, per l'inclusione lavorativa e la formazione e il potenziamento delle reti territoriali;
- garantire la funzione di "osservatorio" delle risorse e dei bisogni sociali;
- garantire risposte a situazioni di emergenza sociale individuale e familiare, fornendo una risposta tempestiva, visibile, permanente, a bisogni sociali urgenti, manifestati da persone residenti o temporaneamente presenti sul territorio, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, minori

d'età, donne vittime di violenza, persone non autosufficienti, senza dimora, persone che necessitano di accoglienza notturna e/o di nutrirsi, persone che vivono l'emergenza casa (PrIS).

Riferisce che le attività e le competenze attribuite al PUA e al PrIS sono state dettagliatamente declinate nell'ambito delle schede intervento 2.7.1, e 3.7.1 allegate al Piano sociale 2021-2023, che hanno definito anche la tipologia di personale da assegnare ai servizi al fine di garantire la presa in carico multidimensionale dei nuclei familiari e l'attività di prevenzione e di sostegno nell'ambito della comunità.

Riferisce che il servizio sociale e le relative risorse umane operanti nell'ambito del PUA verranno messe a disposizione dall'Amministrazione regionale e che le medesime svolgeranno la funzione di raccordo tra i servizi territoriali socioassistenziali, sociosanitari, sanitari, del lavoro e gli altri enti territoriali pubblici che verranno coinvolti nell'ambito delle attività del servizio.

Evidenzia che il PUA dovrà promuovere l'integrazione sociosanitaria con specifico riferimento ai percorsi di accesso alle prestazioni sociosanitarie erogate sul territorio regionale e che le sedi principali verranno a tal fine collocate nell'ambito delle Case di Comunità.

Evidenzia che il servizio garantirà, inoltre, l'adeguato decentramento delle rispettive funzioni mediante l'individuazione di sedi secondarie che verranno individuate di concerto con gli enti locali, come condiviso nella riunione della Conferenza del Piano di zona e dell'Ufficio di Piano il cui verbale è agli atti degli uffici del Dipartimento politiche sociali.

Evidenzia che il Piano sociale 2021-2023 definisce la sussidiarietà orizzontale un elemento costitutivo della programmazione sociale a tutti i livelli e valorizza il ruolo degli enti del Terzo settore nella gestione dei LEPS, in quanto soggetti in grado di "convogliare energie e risorse aggiuntive, arricchendo l'offerta e proponendo al pubblico il perseguimento di progettualità aggiuntive che, pur senza costituire nell'immediato LEPS, traccino linee di sviluppo avanzate del sistema".

Evidenzia la necessità di garantire la realizzazione dei LEPS in base alle indicazioni ministeriali e la complessità dei bisogni territoriali che necessitano quindi di un'offerta di servizi innovativa, in grado di cogliere in modo immediato specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte anche emergenziali che, sfruttando il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti, creino specifica qualità.

Riferisce che in questo quadro di riferimento, come previsto dal Piano sociale 2021-2023, il potenziale della co-progettazione consente di promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale riconnettendo le esperienze e le risorse già attive e ottimizzando gli interventi e i servizi.

Propone, dunque, come rappresentato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del Punto Unico di Accesso integrato con il Pronto Intervento Sociale, dal 01/01/2024 al 31/12/2026, eventualmente prorogabile, per un valore complessivo di euro 2.340.000,00.

Riferisce che la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione, ai sensi del decreto ministeriale n. 72/2021.

Riferisce che la spesa complessiva del servizio oggetto della presente deliberazione ammonta a euro 2.340.000,00 per il triennio 2024-2026, eventualmente prorogabile, così ripartita:

- euro 1.624.500,00 a valere sul Fondo nazionale politiche sociali;
- euro 715.500,00 a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo nazionale politiche sociali quota annualità 2020 per complessivi euro 435.731,21 sono state accertate con provvedimento dirigenziale n. 2674 del 06.05.2022 al capitolo E0010449 “Trasferimenti correnti - fondo nazionale per le politiche sociali” (accertamento n. 2022/2885) e sono state oggetto di riproposizione mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo nazionale politiche sociali quote annualità 2021-2022 per complessivi euro 1.188.768,79 sono state accertate al capitolo E0010449 “Trasferimenti correnti - fondo nazionale per le politiche sociali” nel bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 nel modo seguente:

- anno 2023 euro 645.731,21 accertamento n. 2023/231 (quota annualità 2021);
- anno 2024 euro 543.037,58 accertamento n. 2024/114 (quota annualità 2022).

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale quota annualità 2019 per complessivi euro 67.288,00 sono state accertate d'ufficio da parte della Struttura finanze e tributi in data 01.09.2020 al capitolo E0022291 “Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” (accertamento n. 2020/6942) e sono state oggetto di riproposizione mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale quota annualità 2020 per complessivi euro 145.255,98 sono state accertate con provvedimento dirigenziale n. 3253 del 14.06.2021 al capitolo E0022291 “Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” (accertamento n. 2021/3916) e sono state oggetto di riproposizione mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale quota annualità 2021 per complessivi euro 238.500,00 sono state accertate con provvedimento dirigenziale n. 3333 del 07.06.2022 al capitolo E0022291 “Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” (accertamento n. 2022/3615) e sono state oggetto di riproposizione mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale quota annualità 2022 per complessivi euro 238.500,00 sono state accertate con provvedimento dirigenziale n. 3334 del 07.06.2022 al capitolo E0022291 “Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” (accertamento n. 2023/235) nel bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale quota annualità 2023 per complessivi euro 25.956,02 sono state accertate con

provvedimento dirigenziale n. 3337 del 07.06.2022 al capitolo E0022291 “Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale” (accertamento n. 2024/118) nel bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025.

Riferisce che parte della spesa dell’istruttoria di co-progettazione a valere sul Fondo nazionale politiche sociali quote annualità 2020-2021-2022 per complessivi euro 1.624.500,00 è prevista al capitolo U0027210 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo nazionale per le politiche sociali", per l'attuazione di interventi di programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità nel modo seguente:

- anno 2023 euro 435.731,21 (quota annualità 2020, accertamento n. 2022/2885);
- anno 2023 euro 645.731,21 (quota annualità 2021, accertamento n. 2023/231);
- anno 2024 euro 543.037,58 (quota annualità 2022, accertamento n. 2024/114).

Riferisce che parte della spesa dell’istruttoria di co-progettazione a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all’inclusione sociale quote annualità 2019-2020-2021-2022-2023 per complessivi euro 715.500,00 è prevista al capitolo U0027209 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità nel modo seguente:

- anno 2023 euro 67.288,00 (quota annualità 2019, accertamento n. 2020/6942);
- anno 2023 euro 145.255,98 (quota annualità 2020, accertamento n. 2021/3916);
- anno 2023 euro 238.500,00 (quota annualità 2021, accertamento n. 2022/3615);
- anno 2023 euro 238.500,00 (quota annualità 2022, accertamento n. 2023/235);
- anno 2024 euro 25.956,02 (quota annualità 2023, accertamento n. 2024/118).

Riferisce che l’esigibilità della spesa non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si rende necessario provvedere alla variazione dello stanziamento dell’esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate.

Evidenzia che, a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti nell’ambito delle comunità locali, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e sviluppati anche mediante altri finanziamenti statali o comunitari che verranno assegnati all’Amministrazione regionale per la realizzazione dei LEPS.

Propone di procedere all’approvazione dell’avvio di un’istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del Punto unico di accesso (PUA) integrato con il servizio di Pronto intervento sociale (PrIs) - CUP F51H20000090001 - F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 -F51H23000090001 - F51H23000080001 - F51H23000100001 - F51H23000110001- F51H23000060001 e del relativo schema di avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall’Assessore Marzi e ritenuto di condividere la proposta di approvazione dell’avvio di un’istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all’individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del

Punto unico di accesso (PUA) integrato con il servizio di Pronto intervento sociale (PrIs) - CUP F51H2000090001 - F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 - F51H23000090001 - F51H23000080001 - F51H23000100001 - F51H23000110001- F51H23000060001 e del relativo schema di avviso pubblico, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo MARZI:

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del Punto Unico di Accesso (PUA) integrato con il servizio di Pronto Intervento Sociale (PrIS), dal 01/01/2024 al 31/12/2026, eventualmente prorogabile - CUP F51H2000090001 - F71H22000190001 - F71H22000200001 - F71H22000210001 -F51H23000090001 - F51H23000080001 - F51H23000100001 - F51H23000110001- F51H23000060001 e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

2) di dare atto che la spesa complessiva dell'istruttoria di co-progettazione per un valore complessivo di euro 2.340.000,00 (duemilioneitrecentoquarantamila/00) per il triennio 2024-2026, risulta così ripartita:

- euro 1.624.500,00 (unmilioneisicentoventiquattromilacinquecento/00) a valere sul Fondo nazionale politiche sociali;
- euro 715.500,00 (settecentoquindicimilacinquecento/00) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale;

3) di stabilire che per le motivazioni espresse in premessa gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e sviluppati anche mediante altri finanziamenti statali o comunitari che verranno assegnati all'Amministrazione regionale per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire la vita indipendente e l'inclusione nella società delle persone con disabilità, nel limite di un quinto del valore complessivo della presente istruttoria di co-progettazione;

4) di stabilire che il partner del Terzo settore dovrà garantire una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive;

5) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi esternalizzati, in qualità di Presidente, un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo in qualità di membro esperto, e da un rappresentante del Dipartimento politiche sociali, con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;

6) di dare atto che le risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo nazionale politiche sociali per complessivi euro 1.624.500,00 (unmilioneisecentoventiquattromilacinquecento/00) sono state accertate al capitolo E0010449 “Trasferimenti correnti - fondo nazionale per le politiche sociali” nel bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 nel modo seguente:

- euro 435.731,21 - accertamento n. 2022/2885, quota annualità 2020;
- euro 645.731,21 - accertamento n. 2023/231, quota annualità 2021;
- euro 543.037,58 - accertamento n. 2024/114, quota annualità 2022;

7) di dare atto che le risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale per complessivi euro 715.500,00 (settecentoquindicimilacinquecento/00) sono state accertate al capitolo E0022291 “Trasferimenti correnti – Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” nel bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 nel modo seguente:

- euro 67.288,00 (sessantasettemiladuecentoottantotto/00) - accertamento n. 2020/6942, quota annualità 2019;
- euro 145.255,98 (centoquarantacinquemiladuecentocinquantacinque/98) - accertamento n. 2021/3916, quota annualità 2020;
- euro 238.500,00 (duecentotrentottomilacinquecento/00) - accertamento n. 2022/3615, quota annualità 2021;
- euro 238.500,00 (duecentotrentottomilacinquecento/00)- accertamento n. 2023/235, quota annualità 2022;
- euro 25.956,02 (venticinquemilanovecentocinquantasei/02) – accertamento n. 2024/118, quota annualità 2023;

8) di prenotare la spesa complessiva di euro 1.081.462,42 (unmilioneottantunomilaquattrocentosessantadue/42) per l'anno 2023 a valere sul Fondo nazionale politiche sociali quote annualità 2020-2021 al capitolo U0027210 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo nazionale per le politiche sociali", per l'attuazione di interventi di programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2024 euro 541.500,00 (cinquecentoquarantunomilacinquecento/00) di cui euro 435.731,21 (quattrocentotrentacinquemilasettecentotrentuno/21) quota annualità 2020, accertamento n. 2022/2885 e euro 105.768,79 (centocinquemilasettecentosessantotto/79) quota 2021 accertamento n. 2023/231, esigibile entro il 31 dicembre dell'anno 2024;
- anno 2025 euro 539.962,42 (cinquecentotrentanovemilanovecentosessantadue/42) quota annualità 2021, accertamento n. 2023/231, esigibile entro il 31 dicembre dell'anno 2025;

9) di prenotare la spesa complessiva di euro 543.037,58 (cinquecentoquarantatremilatrentasette/58) per l'anno 2024 a valere sul Fondo nazionale politiche sociali quote annualità 2022 al capitolo U0027210 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo nazionale per le politiche sociali", per l'attuazione di interventi di programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali” del bilancio

finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2025 euro 1.537,58 (millecinquecentotrentasettemila/58), quota annualità 2022, accertamento n. 2024/114, esigibile entro il 31 dicembre dell'anno 2025;
- anno 2026 euro 541.500,00 (cinquecentoquarantunomilacinquecento/00) quota annualità 2022, accertamento n. 2024/114, esigibile entro il 31 dicembre dell'anno 2026;

10) di prenotare la spesa complessiva di euro 689.543,98 (seicentoottantanovemilacinquecentoquarantatre/98) per l'anno 2023 a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale quota 2019-2020-2021-2022 al capitolo U0027209 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2024 euro 238.500,00 (duecentotrentottomilacinquecento/00) di cui euro 67.288,00 (sessantasettemiladuecentoottantotto/00) quota annualità 2019, accertamento n. 2020/6942, euro 145.255,98 (centoquarantacinquemiladuecentocinquantacinque/98) quota annualità 2020, accertamento n. 2021/3916 e euro 25.956,02 (venticinquemilanovecentocinquantasei/02) quota annualità 2021, accertamento n. 2022/3615, esigibile entro il 31 dicembre 2024;
- anno 2025 euro 238.500,00 (duecentotrentottomilacinquecento/00) di cui euro 212.543,98 (duecentododicimilacinquecentoquarantatre/98) quota annualità 2021, accertamento n. 2022/3615 e euro 25.956,02 (venticinquemilanovecentocinquantasei/02) quota annualità 2022, accertamento n. 2023/235, esigibile entro il 31 dicembre 2025;
- anno 2026 euro 212.543,98 (duecentododicimilacinquecentoquarantatre/98) quota annualità 2022, accertamento n. 2023/235, esigibile entro il 31 dicembre 2026;

11) di prenotare la spesa complessiva di euro 25.956,02 (venticinquemilanovecentocinquantasei/02) per l'anno 2024 a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale quota 2023 al capitolo U0027209 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", per l'attuazione di interventi destinati a soggetti a rischio di esclusione sociale" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2026 euro 25.956,02 (venticinquemilanovecentocinquantasei/02) quota annualità 2023, accertamento n. 2024/118, esigibile entro il 31 dicembre 2026;

12) di approvare, in conseguenza delle modifiche intervenute per i differimenti di esigibilità effettuati, le variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e le variazioni allo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato per l'anno 2023;

13) di demandare alla Struttura programmazione e bilancio la trasmissione al Tesoriere delle suddette variazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 51, comma 9, lettera b) del D.lgs. 118/2011;

14) di dare mandato al dirigente competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione regionale in qualità di soggetto titolare del progetto e i soggetti partner.